

Libertà di parola

Il venir meno di persone care
ci fa aggrappare ai ricordi

NUOVE LINEE BUS

ADDIO COINCIDENZE CON I TRENI

◆ Egregio direttore, Le scrivo per segnalare alcuni disguidi derivanti dalla recente modifica della linea 14 urbana. Premetto che ritengo l'"accorpamento" di questa linea con quella suburbana per Gossolengo un cambiamento doveroso in questo periodo di spending review, tuttavia vorrei mettere all'attenzione alcuni disagi che si verranno a creare a coloro che quotidianamente utilizzano il bus per recarsi a scuola o al lavoro. Dal 7 gennaio, infatti, non sarà più possibile servirsi del pullman per andare a prendere treni per Milano o Parma a causa dell'incompatibilità tra gli orari di questi e quelli del trasporto cittadino. Le nuove corse arrivano a Piazzale Marconi con scarso anticipo (due minuti non bastano per spostarsi dalla fermata al binario) o obbligano ad attese che si aggirano sulla mezz'ora. Le difficoltà si accentuano al momento del ritorno, dove le attese di mezz'ora o più sono garantite. Vorrei quindi sollecitare le persone interessate da questo problema a visitare il sito web www.modificalinee14seta.altervista.org per prendere visione della situazione ed eventualmente partecipare alla richiesta di revisione degli orari. Invito inoltre gli addetti alla pianificazione a valutare la possibilità di adeguare gli orari di alcune corse al fine di consentire ai pendolari di continuare ad utilizzare il servizio pubblico.

Antonella Tavani
Piacenza

NON SI VEDONO PIÙ

C'ERANO UNA VOLTA I VIGILI URBANI

◆ Egregio direttore, c'era una volta, tanti anni fa, il corpo dei Vigili Urbani. Quelle brave persone, in divisa con grande cappello che giravano a piedi o in bicicletta per le vie di Piacenza, si occupavano dei cittadini, li aiutavano in caso di qualunque bisogno, controllavano il traffico e cercavano anche di evitare che malintenzionati disturbassero, sporcassero o posteggiassero in divieto. Erano tanto ben voluti, anche se severi e rispettati, che durante le feste natalizie si accumulavano, per loro, panettoni e pandori presso gli incroci. Un brutto giorno un orco cattivo ha deciso che i Vigili dovessero scomparire ed essere soppiantati dalla Polizia Municipale. Da allora però, e non per demerito dei singoli ma della nuova organizzazione, le cose sono no-

Gentile direttore, ho letto la lettera della signora Angela di Genova che vorrebbe ricomprare un quadro appartenuto ai suoi zii, per lei tanto carico di ricordi, e non ho potuto fare a meno di riflettere sul rapporto che ci lega agli oggetti che ci circondano. Essere attaccati alle "cose" non per il loro valore venale ma per motivi affettivi è un sentimento molto comune e comprensibilissimo, tanto più quando si tratta di opere d'arte, per loro natura destinate a comunicarci emozioni. Giuseppe Ricci Oddi, il fondatore della nostra

Quelle "cose" a cui noi diamo un'anima

Galleria, scriveva nel suo diario che, nelle ore di ozio domenicale, si aggirava con molto piacere "tra la moltitudine silenziosa (eppure tanto eloquente) dei suoi quadri, e proseguiva: "Nulla di più interessante, di più prezioso quanto queste intime confidenze sussurratemi in un linguaggio svariatissimo da così discreti e fidi amici! Ma anche quando si tratta di ogget-

ti più banali (che so, una tazza, un soprammobile) che però hanno accompagnato la nostra vita o hanno fatto parte di un momento speciale della nostra esistenza, capita di faticare a separarcene o di rimpiangerli se per qualche motivo li perdiamo. Penso poi che questo sentimento si acquisisca col passare degli anni, quando il progressivo venir meno delle persone

che ci erano care risveglia in noi il desiderio di aggrapparci ai ricordi, alle radici, a un passato familiare che diventa sempre più lontano e sfocato, senza più nessuno che possa rievocarlo.

Certo, qualcuno potrebbe dire che si tratta di cose senz'anima, ma credo che un'anima siamo noi, in un certo senso, a conferirgliela, fino a considerarle qualcosa di più che semplici oggetti, come osserva anche la signora Angela... alla quale auguro di cuore di poter realizzare il suo desiderio.

Rosella Tiadina
Piacenza

sempre le parole o i mezzi per dar vigore allo spirito e affrontare così nuove sfide e raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

Quello che vorrei trasmettere agli amici della corale bettolese è la vicinanza di tanta gente di montagna che stimava don Gianrico anche grazie al loro impegno, alla loro professionalità, al loro mettersi al servizio delle grandi manifestazioni: dall'Aduzata Nazionale degli Alpini al partecipare e condividere in armonia e amicizia le serate in una piccola frazione per onorare un piccolo gruppo di alpini o un'associazione che, come loro, cercano di tener vive le tradizioni delle zone montane.

Nei prossimi giorni ad alcuni di loro potrebbero sorgere dubbi se continuare l'esperienza, potrebbe venire la tentazione di mollare tutto proprio perché è venuto a mancare "il padre". Bene da oggi il Coro Valnure sono loro - più di prima - proprio perché hanno assorbito nel loro dna di coristi e di persone gli insegnamenti di un maestro irripetibile che oggi li guiderà dal Cielo dove sicuramente gli sarà stato assegnato un coro di angeli. La nostra montagna e il Coro Ana Valnure hanno una stella in più a cui rivolgere le loro preghiere. In bocca al lupo e avanti per nuovi trionfi (quando volete fissare una data a Groppovisdomo siete sempre i benvenuti!).

Giuseppe Solari

LEGGI HOBBISTI/1

UN SINDACO NON PUÒ INVITARE A VIOLARLA

◆ Egregio direttore, sono pienamente in accordo con quanto esposto dal signor Trasciatti, non lo sono però con il sindaco di Caorso Callori: un'autorità pubblica non può istigare a violare una legge regionale pur "cattiva" che sia. Le conseguenze di tale violazione saranno pagate dal Sindaco stesso? Infatti il testo della legge prevede che la polizia giudiziaria applichi una sanzione sino a 1500 euro a chi non ottempera alla stessa.

Aldo Gobbi

LEGGI HOBBISTI/2

SAREBBE MEGLIO GUARDARE I PROBLEMI VERI

◆ Caro direttore, come si fa a non dare risonanza alla giusta obiezione del signor Ezio Trasciatti che si lamenta della tassa 2014 di 200 euro agli hobbisti che affollano i mercatini dell'usato (delle tarabaccole)? Dai! Perbacco, già c'è il plateatico e lì il Comune già guadagna, è proprio attaccarsi ai bruscoli e lasciare le travi, con tutti i problemi veri (tipo le feste paesane nelle quali girano fior di quattrini in posti del tutto illegali e fuori da tutte le norme igieniche e in alcuni casi si paga pure l'ingresso esentasse). Beh! Adesso non mi va di allargare già la ferita ma devo pensare al travestimento suggerito dal signore in questione e penso fermamente e consiglio quello da cinese per essere certo di non essere visto da nessun tipo di autorità.

Guglielmo Bertuzzi
Tuna

LA POESIA Felicità di cristallo di NERO TRABACCHI

La felicità dell'uomo in ogni tempo è paragonabile a un delicato cristallo: bello quando è pulito, prende sempre il colore di ciò che davvero gli sta dietro, e si frantuma quando cerchi di trattenerlo a te troppo saldamente.

La rubrica "Il direttore risponde" è in vacanza. I lettori sono pregati di inviare tutte le lettere per e-mail all'indirizzo lettere@liberta.it o per fax allo 0523-321.723 o per posta a Lettere Libertà Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

tevolmente peggiorate. In giro per le strade non se ne incontra più uno (Vigile o poliziotto Municipale che sia), si sposta in auto e, se per caso se ne richiede l'intervento, spesso la risposta comune è di rivolgersi al centralino perché non è loro compito o non è la loro zona. Accade così che il malcapitato che necessita di aiuto si debba rivolgere, se ha fortuna, ad un passante concittadino. I posteggi sono ormai ovunque e non solo nelle aree dedicate perché nessuno controlla, così come ricorda anche il signor Castellani, le auto sulle piste pedonali, sotto gli incroci, in doppia fila ecc. Piacenza è ormai ingovernata, senza cura, sporca e non organizzata ed è così inutile il vanto di una settimana di Festival del Diritto se il diritto dei cittadini ad avere una città vivibile non è attuabile. Ovviamente è chiaro: per questo sono spariti anche i panettoni agli incroci.

Adriana Rossi
Piacenza

NUMERO VERDE IMPOSSIBILE

STO TENTANDO DA TRE GIORNI DI VACCINARMI

◆ Egregio direttore, a volte per fornire al cittadino un servizio sanitario migliore basta organizzarsi meglio, senza necessità di investimenti e/o incrementi di organico. La mia considerazione deriva dal tentativo che sto portando avanti senza successo da tre giorni (e che riprenderò lunedì prossimo) per prenotare il richiamo di una vaccinazione fatta l'estate scorsa. Nel dettaglio: - il "numero verde" per le prenotazioni è perennemente occupato e i tempi di attesa comunicati in automatico sono non solo indicativi, ma anche molto, ma molto inferiori alla realtà di due o tre volte, per cui l'utente deve rimanere in linea per quindici-venti minuti senza riuscire ad avere risposta; - le uniche due volte (su una ventina di tentativi) in cui mi hanno risposto non hanno dato alcun risultato: la prima perché le pre-

notazioni per le vaccinazioni si possono effettuare solo fino alle 13,30 (per quale motivo?) ed io ero "fuori orario" di circa dieci minuti, la seconda perché mi è stato detto di attendere in linea e, dopo cinque minuti di attesa, ero ancora in linea senza essere riuscito a parlare con nessuno; - mi sono rivolto al numero telefonico dell'ufficio relazioni con il pubblico e mi è stato detto che, in alternativa, bastava che mi recassi allo sportello di piazzale Milano e lì avrei potuto prenotare direttamente; ho telefonato al suddetto sportello per conoscere gli orari di apertura e mi è stato detto che l'informazione data mi era sbagliata e che le prenotazioni si fanno solo tramite il "numero verde"; - allora ho chiamato il numero dell'ospedale e mi è stato indicato un altro numero telefonico presso cui fare direttamente la prenotazione, ma anche qui mi è stato detto che l'informazione era sbagliata e che le prenotazioni anche per il mio caso si fanno tutte tramite il "numero verde" Mi pare di poter concludere che: - il servizio offerto dal "numero verde" non funziona affatto bene, perché tempi di attesa del-

l'ordine di quindici-venti minuti non sono accettabili; - il personale addetto alle informazioni non è stato debitamente addestrato e fornisce informazioni sbagliate. Che cosa ne pensa chi è responsabile del servizio?

Giovanni Monti
Piacenza

IL CASO BIBLIOTECA

CI SONO ANCHE SERVIZI CHE FUNZIONANO

◆ Venerdì 3 gennaio 2014. "Pronto, Signora? Qui la Biblioteca Passerini Landi. E' arrivato il volume che aveva proposto in acquisto, prima di Natale. Venga a ritirarlo." Che bell'inizio anno! Ci sono tanti motivi per lamentarmi, si fa fatica in quasi tutti i campi, e non mi dilungo, anche a me dispiace tantissimo vedere Piazza Cavalli (la nostra bella piazza) così sguarnita e triste. Ma i servizi offerti per esempio dalla Biblioteca comunale funzionano e come...! Sempre, nei momenti difficili, si possono adottare due strategie (scusate la psicologia spicciola e elementare). Soffermarsi su tutto quello che manca, ed e've-

ramente, oggettivamente tanto, o rivalutare quello che è rimasto e che si può dare per scontato. Ma scontato non è.

Mariangela Illari

APPELLO AL CORO ANA

CONTINUETE NEL SEGNO DI DON GIANRICO

◆ Buongiorno direttore, ho partecipato insieme ad alcuni amici del Gruppo Alpini di Groppovisdomo e Gropparello alle esequie del "nostro prete montanaro".

Già il Suo quotidiano ha dato risalto alla larghissima partecipazione di persone che hanno voluto accompagnare don Gianrico nel Suo ultimo viaggio a conferma dell'affetto che, per motivi diversi, ognuno di noi aveva nei Suoi confronti. Vorrei però fare un accenno a quella che era per il presule un'altra famiglia e per noi di queste vallate un simbolo di cultura, capacità, impegno e disponibilità: il Coro Ana Valnure. Per molti di loro probabilmente viene a mancare una figura di riferimento, quasi fosse la scomparsa di un padre buono che nei momenti di incertezza e di difficoltà trova



Galleria di ritratti piacentini

LO SPINNING NATALIZIO

◆ A Castelsangiovanni, dopo ore di spinning in palestra, ecco un momento di pausa dal sapore natalizio per un gruppo di partecipanti con l'istruttrice

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7697
del 18-12-2013

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, domenica 5 gennaio 2014, è stata di 36.828 copie



LA POESIA La tempesta di Natale a Cortina

di MADDALENA FRESCHI
In questo mondo virtuale, non c'è più nulla di normale. E' arrivata la Tempesta di Natale... Il luccichio della neve offusca, il paesaggio di Cortina e non lo riconosci: neppure in cartolina... Il freddo, il buio ed i brividi fanno da padroni, e alimentano sensazioni, di insidie in espansione... Costatazione di un paesaggio lunare, dove tutto è irreale... La seduttiva forza della natura indossa un gelido mantello, irrompe su Cortina, che soccombe all'avversità per queste realtà... La fantasmagorica allegria si trasforma in malinconia. Ad un tratto, Ti accorgi: negli eventi dolenti, la presenza di DIO, nel profondo del nostro io...